

Notizia del 03/03/2011 - 09:38

SVIZZERA

## Gemelle scomparse, la mamma: "Cerchiamole in Svizzera" e attiva Swissmissing

La madre di Alessia e Livia ha dato mandato all'Ong svizzera di organizzare i volontari, disponibili a cercare le due bambine. Critica agli inquirenti vodesi

LOSANNA - L'ong ticinese Swissmissing ha avuto mandato da Irina Lucidi, la madre di Alessia e Livia, le gemelle scomparse da un mese, di organizzare i volontari disponibili a cercare le bambine.

Sul sito dell'organizzazione è stato pubblicato un formulario al quale è possibile iscriversi alle squadre di volontari, che saranno messi in campo per affiancare gli inquirenti nella ricerca di Alessia e Livia. La decisione della famiglia Lucidi deriva anche dalla grande disponibilità di persone, non solo svizzere ma anche francesi ed italiane, che si sono offerte di setacciare le aree nelle quali le gemelle sono (o potrebbero) essere state insieme al padre Matthias Schepp dal giorno della scomparsa.

I volontari sono pronti a scendere in campo nelle ricerche. "Abbiamo ricevuto la disponibilità di quasi mille persone. Solo a Ginevra si sono fatti avanti 200 studenti che si sono messi a disposizione per cercare le due gemelle" ha dichiarato un amico e collega di lavoro di Irina. "Stanno tutti aspettando il via libera delle autorità vodese" ha specificato Irina.

E intanto oggi si registra l'appello della madre delle due gemelline che invita gli inquirenti impegnati nelle ricerche a battere la strada svizzera. "Bisogna cercarle in Svizzera. Non vi è alcuna indicazioni che le mie bambine abbiano lasciato il nostro paese".

Irina Schepp ritiene che la polizia vodese abbia abbandonato troppo in fretta le ricerche. In Italia e in Francia - fa notare la donna - è in atto una forte azione di ricerca e nulla viene lasciato al caso. In Svizzera invece gli inquirenti si sarebbero limitati -secondo la donna - a perlustrare unicamente i dintorni della villa di St-Sulpice, dove abitava il padre, e il lago di Ginevra.

Le ricerche si concentreranno plausibilmente nella Svizzera romanda, nella Francia sud-orientale e in Corsica, ma anche in Italia e in altri paesi. Dopo la chiamata di una presunta testimone alla trasmissione italiana "Chi l'ha visto", che ha sentito una conversazione in un bar di Sanremo, è stata avanzata l'ipotesi che le due bambine siano state mandate nelle Antille francesi o in Canada.